



XVII Legislatura - Anno 2026

prot. n. 3150/2.6.2-2026-10 Cons. reg.
del 7 ottobre 2026

N. 19/XVII

V O T O

NUOVE AGEVOLAZIONI COSTI CARBURANTE

OGGETTO: Impegnare la Giunta regionale ad implementare contribuzioni in qualità di sconto carburante.

La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, attraverso anche le sue due Province autonome, ha la competenza primaria per quanto riguarda lo studio e l'applicazione di strumenti innovativi che possano andare ad agevolare il peso che i costi carburante hanno sulla vita dei suoi cittadini.

In piena crisi diplomatica e geopolitica mondiale, la politica nazionale si è concentrata esclusivamente su due fronti: accordi con alcune compagnie petrolifere per calmierare il prezzo alla pompa e l'esenzione dal bollo auto per tutta una serie di casistiche precise.

L'accordo con le compagnie petrolifere è durato esattamente 6 giorni, con i prezzi che stanno iniziando nuovamente a risalire, mentre l'esenzione dal bollo non è immediatamente applicabile alle due Province autonome, perché prima è necessaria una norma ad hoc a livello territoriale.

È necessario quindi anticipare e fare da sé, come ha già dimostrato la Regione Friuli Venezia Giulia che attraverso la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (da ben 16 anni), attua una politica di riduzione del corso del carburante alla pompa, attraverso una politica di suddivisione in 3 aree dell'intero territorio regionale, con un'attenzione esclusivamente alle persone fisiche residenti.

Tale normativa è sicuramente un esempio di buona politica, innovativa per certi versi, e può essere adatta alle peculiarità geofisiche, demografiche ed economiche del Trentino-Alto Adige/Südtirol, caratterizzata da un territorio alpino, bassa densità di popolazione e posizione di confine con Austria e Svizzera, dove i prezzi dei carburanti, inferiori di circa 0,30-0,45 euro/litro (dati Ministero delle Imprese e del Made in Italy, 2025), incentivano il "turismo del carburante", penalizzando i gestori locali e l'economia regionale.

Oltre ciò il Friuli Venezia Giulia, con 1.210.000 abitanti e densità di 152,7 ab./km², beneficia di aree pianeggianti densamente popolate (es. Udine, 1.750 ab./km²), mentre il Trentino-Alto Adige/Südtirol dipende fortemente dai veicoli nelle zone isolate e montane, che rappresentano quasi l'80% della situazione geologica regionale.

La legge regionale friulana prevede incentivi per i residenti, con contributi base di 10 centesimi al litro per la benzina e 7 centesimi al litro per il gasolio, incrementabili di 5 e 3 centesimi per i comuni montani o svantaggiati, e di 1-8 centesimi per quelli entro 10 km dai confini di Stato. La Regione quindi viene suddivisa in 3 aree: Area 0 (comuni siti accanto al confine di Stato), Area 1 (zona di disagio territoriale) e Area 2 (zona non disagiata e lontana dal confine di Stato).

Un'azione mirata a contrastare il trend sempre più preoccupante dell'aumento del costo del carburante che in questo momento storico vive anche della situazione geo-politica internazionale ed andrebbe a favorire lo stanziamento delle popolazioni nei comuni di montagna che soffrono l'aumento del costo della vita essendo principali attori del fenomeno del pendolarismo verso i grandi centri abitati.

È importante infatti che tale azione sia a capo alla Regione, proprio per la particolarità geografica e geologica che permette una migliore azione condivisa.

Tale proposta ripercorre perfettamente gli impegni inseriti nel DEFR 2024, specificatamente nel capitolo relativo al Fondo per il sostegno della famiglia e per l'occupazione dove si indicano i vari trend relativi all'aumento dei costi dell'energia come dei carburanti e si indica: *“Numerosi sono i fattori di incertezza che, secondo quanto riportato dal DEF, potrebbero ripercuotersi negativamente sull'economia mondiale e sui mercati finanziari: - i possibili sviluppi della crisi in Medio Oriente, dove si concentra una parte considerevole della produzione e dell'esportazione di petrolio e gas; - le tensioni geopolitiche nel Mar Rosso con conseguenti aumenti dei prezzi dei trasporti e impatti negativi sull'inflazione e la crescita del commercio mondiale, in particolare per i Paesi europei affacciati sul Mediterraneo; - gli aumenti di prezzi del petrolio a seguito di tagli alle forniture da parte dell'OPEC+; (...)”*.

Lo stesso tema sta animando la politica della Regione autonoma della Valle d'Aosta. Per oltre 60 anni, esisteva un sistema di contribuzione che andava a ridurre il costo del carburante alla pompa per tutte le persone fisiche residenti in regione. Nel 2009 tale normativa è stata abolita, ma a marzo del 2026, il gruppo della Lega Valleé d'Aoste ha presentato un DDL per la reintroduzione di tale agevolazione che ripercorre la stessa normativa friulana.

Tutto questo premesso e considerato,

**il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol,
ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di autonomia,
fa voti al Parlamento e al Governo italiano affinché:**

- 1) intervenga a livello nazionale per una riduzione graduale delle accise, soprattutto quelle riconducibili ai conflitti d'epoca fascista o addirittura precedenti a tale epoca.

**Il Consiglio regionale inoltre
impegna la Giunta:**

- 1) a valutare nuove agevolazioni innovative che consentano una sensibile riduzione dei costi alla pompa, per tutte le persone fisiche residenti in regione, attraverso l'utilizzo di fondi regionali utili per nuove politiche sociali.

F.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Walter KASWALDER



XVII. Gesetzgebungsperiode – 2026

Prot. Nr. 3150/2.6.2-2026-10 RegRat
vom 7. Oktober 2026

Nr. 19/XVII

**B E G E H R E N S A N T R A G
NEUE KRAFTSTOFFRABATTE**

**Die Regionalregierung soll dazu angehalten werden,
ein Beitragsmodell zur Gewährung von Kraftstoffrabatten auf den Weg zu bringen**

Die Region Trentino-Südtirol/Alto Adige hat – auch durch Einbezug der beiden autonomen Provinzen – eine primäre Gesetzgebungsbefugnis hinsichtlich der Ausarbeitung und Anwendung innovativer Instrumente, die dazu beitragen können, die Kraftstoffpreise für die ansässige Bevölkerung zu senken.

Mitten in einer weltweiten diplomatischen und geopolitischen Krise hat sich die staatliche Politik Italiens ausschließlich auf zwei Aspekte konzentriert: den Abschluss eines Abkommens mit einigen Mineralölgesellschaften zur Dämpfung des Zapfsäulenpreises und die Befreiung von der KFZ-Steuer für gewisse Autokategorien.

Das Abkommen mit den Mineralölgesellschaften hielt für insgesamt sechs Tage. Die Preise beginnen nun wieder zu steigen. Die KFZ-Steuerbefreiung ist andererseits nicht unmittelbar auf die beiden autonomen Provinzen anwendbar, weil hierfür vorab eine einschlägige lokale Gesetzesbestimmung erforderlich ist.

Man muss also vorgreifen und selbständig handeln. Ein Vorbild liefert das Regionalgesetz Nr. 14 vom 11. August 2010 von Friaul-Julisch Venetien, durch das der Kraftstoffpreis an der Zapfsäule für die ansässige Bevölkerung (seit nunmehr 16 Jahren) gesenkt wird. Hierzu wird das Regionalgebiet in drei Zonen aufgeteilt.

Dieses Gesetz ist zweifellos ein Beispiel für gute Politik, das in vielerlei Hinsicht innovativ ist. Es kann an die geografischen, demografischen und wirtschaftlichen Besonderheiten des Trentino-Südtirol/Alto Adige angepasst werden, das durch eine alpine Umwelt, eine geringe Bevölkerungsdichte und eine Grenzlage zu Österreich und der Schweiz gekennzeichnet ist. In den beiden Nachbarländern sind die Kraftstoffpreise um etwa 0,30-0,45 Euro/Liter niedriger (Daten des Ministeriums für Unternehmen und Made in Italy, 2025), was den „Tanktourismus“ beflügelt und die lokalen Tankstellenbetreiber sowie die regionale Wirtschaft benachteiligt.

Zudem ist Friaul-Julisch Venetien mit 1.210.000 Einwohnern und einer Bevölkerungsdichte von 152,7 Einwohnern/km² dank seiner dicht besiedelten Flachlandgebiete (z. B. Udine mit 1.750 Einwohnern/km²) zusätzlich im Vorteil, während man in Trentino-Südtirol/Alto Adige in abgelegenen und bergigen Gegenden, die nahezu 80 % der Region ausmachen, stark auf Fahrzeuge angewiesen ist.

Das Regionalgesetz von Friaul-Julisch Venetien sieht Vergünstigungen für die ansässige Bevölkerung vor, mit Grundbeiträgen von 10 Cent pro Liter Benzin und 7 Cent pro Liter Diesel, die um 5 bzw. 3 Cent für Berg- oder benachteiligte Gemeinden erhöht werden können, sowie um 1 bis 8 Cent für Gemeinden im Umkreis von 10 km von den Staatsgrenzen. Die Region wird daher in drei Zonen unterteilt: Zone 0 (Gemeinden unmittelbar an der Staatsgrenze), Zone 1 (territorial benachteiligte Gebiete) und Zone 2 (nicht benachteiligte Gebiete, die weiter von der Staatsgrenze entfernt sind).

Ziel dieser Maßnahme ist es, dem besorgniserregenden Trend stetig steigender Kraftstoffpreise entgegenzuwirken, der aktuell auch durch die angespannte internationale geopolitische Lage verstärkt wird. Gleichzeitig soll damit die Attraktivität der Berggemeinden als Wohnort gestärkt werden – insbesondere für jene Bürgerinnen und Bürger, die mit hohen Lebenshaltungskosten konfrontiert sind und regelmäßig in die städtischen Zentren pendeln müssen.

Es ist wichtig, dass diese Maßnahme von der Region ausgeht, gerade aufgrund der geografischen und geologischen Besonderheiten, die ein besser abgestimmtes gemeinsames Handeln ermöglichen.

Dieser Vorschlag steht im Einklang mit den im Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (DEFR) 2024 enthaltenen Verpflichtungen, insbesondere jenen, die im Kapitel betreffend den Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung angeführt sind. Dort werden verschiedene Entwicklungen im Zusammenhang mit dem Anstieg der Energie- und Kraftstoffpreise aufgeführt und unter anderem wird Folgendes festgehalten: *„Es bestehen viele Unsicherheitsfaktoren, die sich laut Wirtschafts- und Finanzdokument negativ auf die Weltwirtschaft und die Finanzmärkte auswirken könnten: - die möglichen Entwicklungen der Krise im Nahen Osten, wo ein erheblicher Teil der Öl- und Gasproduktion und -exporte konzentriert ist; - geopolitische Spannungen am Roten Meer mit der Folge eines Anstiegs der Transportpreise und negativer Auswirkungen auf die Inflation und das Wachstum des Welthandels, insbesondere für die europäischen Mittelmeeranrainerstaaten; - Ölpreiserhöhungen infolge der Lieferkürzungen der OPEC+; (...)“*.

Dasselbe Thema bewegt auch die Politik der autonomen Region Aostatal. Über sechzig Jahre lang gab es Beiträge, um die Kraftstoffpreise an der Zapfsäule für alle in der Region ansässigen Personen zu senken. 2009 wurde dieses Gesetz abgeschafft, aber im März 2026 brachte die Fraktion Lega Vallée d’Aoste einen Gesetzentwurf zur Wiedereinführung dieser Vergünstigungen ein, der sich an Friauls Gesetz orientiert.

All dies vorausgeschickt,

**richtet der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol/Alto Adige
gemäß Artikel 35 des Sonderstatuts
einen Begehrensantrag an das italienische Parlament bzw. an die Regierung, auf dass**

1. sie auf staatlicher Ebene eingreifen, um die Verbrauchersteuern, insbesondere jene, die auf Kriege aus der faschistischen Zeit oder sogar auf noch früher zurückgehen, schrittweise zu senken.

Der Regionalrat verpflichtet zudem die Regionalregierung,

1. die Einführung neuer Vergünstigungen in Erwägung zu ziehen, die durch den Einsatz von für die Sozialpolitik bereitgestellten regionalen Mitteln eine spürbare Senkung der Zapfsäulenpreise für alle in der Region ansässigen Bürger bewirken können.

Gez.: REGIONALRATSABGEORDNETER
Walter KASWALDER